

...

LA TUTELA GIURIDICA DEL SOFTWARE
tra copyright e copyleft

LIBREITALIA CONFERENCE

M9 VENEZIA MESTRE

4 DICEMBRE 2021

«Open Source è la chiave per un'Unione Europea più autonoma e sovrana dal punto di vista tecnologico»

Nel 2018 le aziende situate nell'area EU hanno investito circa 1 miliardo di euro in software open source (OSS), con un **impatto** sull'economia dell'eurozona stimato tra i **65 e 95 miliardi di euro**. Sempre secondo lo studio un aumento del 10% sugli investimenti in OSS potrebbe contribuire alla nascita di oltre 600 nuove start-up in EU, generando un aumento di **PIL di 100 miliardi di euro**.

Fonte studio DG Connect della Commissione UE 2021

Le raccomandazioni dell'UE:

considerare l'open source come componente fondamentale della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione;

finanziare direttamente lo sviluppo di software open source e la messa in sicurezza dello stesso;

promuovere a livello politico l'open source come chiave per l'indipendenza digitale e la sovranità tecnologica;

realizzare una rete di open source program office (OSPO) finanziata dall'Unione Europea per favorire l'uso, la creazione e l'adozione di tecnologie aperte;

supportare la creazione di hardware open source, anche con incentivi a livello fiscale o detassazione degli investimenti;

includere l'open source nelle maggiori politiche industriali EU anche al di fuori del campo dell'innovazione come, ad esempio, l'EU Green Deal (per la transizione ecologica);

includere programmi legati alla conoscenza dell'open source nell'educazione superiore.

D. L. 8 novembre 2021, n. 177 Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE. (21G00192)

Non sono considerati prestatori di servizi di condivisione di contenuti online ai sensi del presente Titolo quelli che danno accesso alle enciclopedie online senza scopo di lucro, ai repertori didattici o scientifici senza scopo di lucro, nonche' **le piattaforme di sviluppo e di condivisione di software open source**, i fornitori di servizi di comunicazione elettronica, i prestatori di mercati online, di servizi cloud da impresa a impresa e di servizi cloud che consentono agli utenti di caricare contenuti per uso personale, salvo che il mercato online o il servizio cloud consenta di condividere opere protette dal diritto d'autore tra piu' utenti.

OSS: open source software

digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/study-about-impact-open-source-software-and-hardware-technological-independence-competitiveness-and

Studio pubblicato 6 settembre 2021

<https://developers.italia.it/it/news/2021/07/15/guida-sviluppo-gestione-software-libero-terzo-capitolo-politici>

Publicato il 15 luglio 2021

<https://42papers.com/p/the-geography-of-open-source-software-evidence-from-github>

Publicato il 13 ottobre 2021

I vantaggi dell'open source

trasparenza, responsabilità e verificabilità,

Indipendenza da uno specifico prodotto e fornitore, chiunque può sviluppare un'applicazione che gestisca un formato aperto

- **Interoperabilità**, permettendo la condivisione di dati tra sistemi eterogenei
- **Neutralità**, non costringendo l'utente a uno specifico prodotto ma una scelta basata su un rapporto qualità/prezzo
- **Persistenza**, tutelando il patrimonio informativo nel tempo a fronte del mutamento tecnologico

Open Source e PA

publiccode.eu/it/

PUBLIC MONEY PUBLIC CODE

INFORMAZIONI MOTIVAZIONI AGISCI RISORSE SPARGI LA VOCE LANGUAGE

Già 31776 FIRME - firma la lettera aperta adesso!

Una campagna promossa da isfe

PUBLIC MONEY
PUBLIC CODE

Perché il software creato usando i soldi dei contribuenti non è rilasciato come Software Libero?

Vogliamo che la legge richieda che il software finanziato pubblicamente e sviluppato per il settore pubblico sia reso pubblicamente disponibile sotto una licenza [Software Libero/Open Source](#). Se è denaro pubblico (public money), allora dovrebbe essere pubblico anche il codice sorgente (public code).

Il codice pagato dalle persone dovrebbe essere disponibile alle persone!

CAD Art. 68 Analisi comparativa delle soluzioni

1. Le pubbliche amministrazioni **acquisiscono programmi informatici** o parti di essi nel rispetto dei **principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica**, a seguito di una **valutazione comparativa** di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:
 - a) software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;
 - b) riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;
 - c) **software libero o a codice sorgente aperto**;
 - d) software fruibile in modalità cloud computing;
 - e) software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;
 - f) software combinazione delle precedenti soluzioni.

1-bis. A tal fine, le pubbliche amministrazioni **prima di procedere all'acquisto**, secondo le procedure di cui al codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, effettuano una **valutazione comparativa delle diverse soluzioni disponibili sulla base dei seguenti criteri**:

- a) costo complessivo del programma o soluzione quale costo di acquisto, di implementazione, di mantenimento e supporto;
- b) **livello di utilizzo di formati di dati e di interfacce di tipo aperto** nonché di standard in grado di assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informatici della pubblica amministrazione;
- c) **garanzie del fornitore in materia di livelli di sicurezza, conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, livelli di servizio tenuto conto della tipologia di software acquisito.**

1-ter. **Ove dalla valutazione comparativa** di tipo tecnico ed economico, secondo i criteri di cui al comma 1-bis, **risulti motivatamente l'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della pubblica amministrazione, o a software liberi o a codici sorgente aperto**, adeguati alle esigenze da soddisfare, è consentita l'acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso. La valutazione di cui al presente comma è effettuata secondo le modalità e i criteri definiti dall'AgID

Agid Linee Guida sull'Acquisizione del Software

La ricerca effettuata dalla pubblica amministrazione deve verificare:

se la licenza sotto la quale il software è tra quelle suggerite nel presente documento o certificata da OSI (open source initiative).

se la licenza è compatibile con le licenze di software con cui la si vuole integrare e/o con l'uso che se ne vuole fare;

La presente fase si conclude con la:

individuazione delle «soluzioni Open Source» di interesse per la pubblica amministrazione

Licenze per nome

Le seguenti licenze sono state approvate dall'OSI. L'espressione tra parentesi che segue un nome di licenza è il suo identificatore breve SPDX (se ne esiste uno).

- Licenza BSD con clausola 0 (0BSD)
- Licenza BSD a 1 clausola (clausola BSD-1)
- Licenza BSD a 2 clausole (clausola BSD-2)
- Licenza BSD a 3 clausole (clausola BSD-3)
- Licenza gratuita accademica 3.0 (AFL-3.0)
- Licenza pubblica adattiva (APL-1.0)
- Licenza software Apache 1.1 (Apache-1.1) (sostituita)
- Licenza Apache 2.0 (Apache-2.0)
- Licenza Apple Public Source (APSL-2.0)
- Licenza artistica 1.0 (Artistic-1.0) (sostituita)
- Licenza Artistica 2.0 (Artistic-2.0)
- Licenza di garanzia dell'attribuzione (AAL)
- Licenza software potenziata (BSL-1.0)
- Licenza BSD: Vedi
 - *Licenza BSD a 3 clausole*
 - *Licenza BSD a 2 clausole*
 - *Licenza BSD a 1 clausola*
 - *Licenza BSD con clausola 0*
 - *BSD-3-Clausola-LBNL*
- BSD+brevetto (BSD-2-Clausola-Brevetto)
- Licenza Open Hardware CERN versione 2 - Permissiva
- CERN Open Hardware License versione 2 - Debolmente reciproco
- Licenza Open Hardware CERN versione 2 - Fortemente reciproca
- Licenza CeCILL 2.1 (CECILL-2.1)
- Licenza di sviluppo e distribuzione comune 1.0 (CDDL-1.0)
- Licenza di attribuzione pubblica comune 1.0 (CPAL-1.0)
- Licenza pubblica comune 1.0 (CPL-1.0) (sostituita)
- Computer Associates Trusted Open Source License 1.1 (CATOSL-1.1)
- Licenza di autonomia crittografica v.1.0 (CAL-1.0)
- Licenza pubblica CUA Office versione 1.0 (CUA-OPL-1.0) (ritirata)
- Eclipse Public License 1.0 (EPL-1.0) (sostituito)
- Eclipse Public License 2.0 (EPL-2.0)
- Licenza eCos versione 2.0 (eCos-2.0)



Resta al passo con l'Open Source

Iscriviti con la tua e-mail per ricevere la nostra newsletter: la tua risorsa per notizie del settore, eventi imminenti, approfondimenti dai leader di pensiero Open Source e altro ancora.

Iscriviti con la tua e-mail per ricevere la newsletter di OSI, la tua risorsa per notizie del settore, eventi imminenti, approfondimenti dai leader di pensiero open source e altro ancora.

E - mail *

Nome di battesimo

Cognome

MANDAMI LA NEWSLETTER!

inglese italiano X
Google Translate

- Licenza Educational Community, versione 1.0 (ECL-1.0) (sostituita)
- Licenza Educational Community, versione 2.0 (ECL-2.0)
- Licenza Eiffel Forum V1.0 (EFL-1.0) (sostituita)
- Licenza Eiffel Forum V2.0 (EFL-2.0)
- Licenza Pubblica di Entessa (Entessa)
- Licenza software EU DataGrid (EUDatagrid)
- Licenza pubblica dell'Unione europea 1.2 (EUPL-1.2) (*collegamenti alle versioni di ogni lingua sul loro sito*)
- Licenza Fiera (Fiera)
- Licenza Frameworx (Frameworx-1.0)
- Licenza pubblica gratuita 1.0.0 (OBSD)
- GNU Affero General Public License versione 3 (AGPL-3.0)
- GNU General Public License versione 2 (GPL-2.0)
- GNU General Public License versione 3 (GPL-3.0)
- GNU Lesser General Public License versione 2.1 (LGPL-2.1)
- GNU Lesser General Public License versione 3 (LGPL-3.0)
- Avviso di autorizzazione storico e dichiarazione di non responsabilità (HPND)
- Licenza pubblica IBM 1.0 (IPL-1.0)
- Licenza Intel Open Source (Intel) (ritirata)
- Licenza carattere IPA (IPA)
- Licenza ISC (ISC)
- Licenza Jabber Open Source (ritirata)
- Licenza pubblica progetto LaTeX 1.3c (LPPL-1.3c)
- Licenza variante BSD dei laboratori nazionali Lawrence Berkeley (BSD-3-Clause-LBNL)
- Licenza Libre du Québec - Permissive (LILIQ-P) versione 1.1 (LILIQ-P)
- Licenza Libre du Québec - Réciprocité (LILIQ-R) versione 1.1 (LILIQ-R)
- Licenza Libre du Québec - Réciprocité forte (LILIQ-R+) versione 1.1 (LILIQ-R+)
- Lucent Public License ("Plan9"), versione 1.0 (LPL-1.0) (sostituita)
- Licenza pubblica Lucent versione 1.02 (LPL-1.02)
- Licenza pubblica Microsoft (MS-PL)
- Licenza reciproca Microsoft (MS-RL)
- Licenza MirOS (MirOS)
- Licenza MIT (MIT)
- MIT No Attribution License (MIT-0)
- Licenza MITRE Collaborative Virtual Workspace License (CVW) (ritirata)
- Licenza Motosoto (Motosoto)
- Mozilla Public License 1.0 (MPL-1.0) (sostituito)
- Mozilla Public License 1.1 (MPL-1.1) (sostituito)
- Licenza pubblica Mozilla 2.0 (MPL-2.0)
- Licenza software permissiva Mulan v2 (MulanPSL - 2.0)
- Licenza Multics (Multics)

inglese italiano ⋮ ×

Google Translate

- Licenza MIT (MIT)
- MIT No Attribution License (MIT-0)
- Licenza MITRE Collaborative Virtual Workspace License (CVW) (ritirata)
- Licenza Motosoto (Motosoto)
- Mozilla Public License 1.0 (MPL-1.0) (sostituito)
- Mozilla Public License 1.1 (MPL-1.1) (sostituito)
- Licenza pubblica Mozilla 2.0 (MPL-2.0)
- Licenza software permissiva Mulan v2 (MulanPSL - 2.0)
- Licenza Multics (Multics)
- Accordo Open Source della NASA 1.3 (NASA-1.3)
- Licenza pubblica di Naumen (Naumen)
- Licenza pubblica generale Nethack (NGPL)
- Licenza Open Source Nokia (Nokia)
- Licenza Open Software 3.0 senza scopo di lucro (NPOSL-3.0)
- Licenza NTP (NTP)
- Licenza pubblica di ricerca OCLC 2.0 (OCLC-2.0)
- Licenza Open Group Test Suite (OGTSL)
- Open Software License 1.0 (OSL-1.0) (sostituito)
- Open Software License 2.1 (OSL-2.1) (sostituito)
- Licenza software aperta 3.0 (OSL-3.0)
- Licenza pubblica OpenLDAP versione 2.8 (OLDAP-2.8)
- Licenza pubblica OSET versione 2.1
- Licenza PHP 3.0 (PHP-3.0) (sostituita)
- Licenza PHP 3.01 (PHP-3.01)
- La licenza PostgreSQL (PostgreSQL)
- Licenza Python (Python-2.0) (licenza Python complessiva)
- Licenza Python CNRI (CNRI-Python) (parte CNRI della licenza Python)
- Licenza pubblica Q (QPL-1.0)
- Licenza di origine pubblica RealNetworks V1.0 (RPSL-1.0)
- Licenza pubblica reciproca, versione 1.1 (RPL-1.1) (sostituita)
- Licenza pubblica reciproca 1.5 (RPL-1.5)
- Licenza pubblica del codice sorgente Ricoh (RSCPL)
- Licenza SIL Open Font 1.1 (OFL-1.1)
- Licenza Pubblica Semplice 2.0 (SimPL-2.0)
- Licenza di Sleepycat (Sleepycat)
- Sun Industry Standards Source License (SISSL) (ritirata)
- Licenza pubblica Sun 1.0 (SPL-1.0)
- Sybase Open Watcom Public License 1.0 (Watcom-1.0)
- Licenza Universale Permissiva (UPL)
- Licenza Open Source dell'Università dell'Illinois/NCSA (NCSA)
- Licenza di compatibilità unstream v1.0

inglese italiano ⋮ ✕

Google Translate

CAD Art. 69 Riutilizzo delle soluzioni e standard aperti

1. Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali.

2. Al fine di favorire il riutilizzo dei programmi informatici di proprietà delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del comma 1, nei capitolati o nelle specifiche di progetto è previsto, salvo che ciò risulti eccessivamente oneroso per comprovate ragioni di carattere tecnico-economico, che l'amministrazione committente sia sempre titolare di tutti i diritti sui programmi e i servizi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, appositamente sviluppati per essa.2-bis. Al medesimo fine di cui al comma 2, il codice sorgente, la documentazione e la relativa descrizione tecnico funzionale di tutte le soluzioni informatiche di cui al comma 1 sono pubblicati attraverso una o più piattaforme individuate dall'AgID con proprie Linee guida.

Linee Guida su acquisizione e riutilizzo di software per le pubbliche amministrazioni" entrate in vigore il 9/05/2019

Direttiva UE sugli open data e riutilizzo dei dati nella PA 2019

In Europa

- in Belgio il Consiglio dei Ministri ha stabilito che dal settembre 2008 ODF sarà l'unico standard da utilizzare all'interno della PA
- in Francia il formato ODF viene utilizzato dalla Gendarmerie; inoltre la RGI (Référentiel Général Interopérabilité), che sovrintende la interoperabilità dei sistemi informativi, raccomanda l'utilizzo di ODF come formato standard dei documenti
- in Danimarca, dal 1° settembre 2006 tutti i documenti online del Ministero delle Scienze della Tecnologia e dell'Innovazione sono in ODF; a partire da gennaio 2008 tutte le informazioni scambiate in maniera digitale tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini dovranno essere disponibili in formati basati su Open Standard

Formati aperti PDF/A

Il 28 settembre 2005, la International Standards Organization (ISO) ha approvato un nuovo standard per l'archiviazione dei documenti elettronici: ISO-19005-1 – Document management –Electronic document file format for long-term preservation – Part1: Use of PDF 1.4 (PDF/A-1).

- Il PDF/A fornisce un meccanismo per la rappresentazione dei documenti elettronici in un modo che preservi il loro aspetto visivo nel tempo, indipendentemente dagli strumenti e dai sistemi utilizzati per la creazione, la memorizzazione e il rendering dei file. Lo standard identifica un “profilo” che assicura la riproducibilità dei documenti elettronici negli anni a venire

Standard aperti: il linguaggio SQL

- Il linguaggio SQL è un linguaggio standard per la definizione, manipolazione e interrogazione delle basi di dati relazionali.
- L'ANSI lo adottò come standard fin dal 1986, nel 1987 la ISO fece lo stesso
- La prima versione standard è denominata SQL/86. Negli anni successivi si realizzarono altre versioni, che furono chiamate SQL/89, SQL/92 e SQL/2003

Utilizzo degli standard aperti nella P.A.

Definizione di Standard aperto:

è adottato e mantenuto da un'organizzazione non-profit ed il cui sviluppo avviene sulle basi di un processo decisionale aperto e a disposizione di tutti gli interlocutori interessati e le cui decisioni vengono prese per consenso o a maggioranza;

- il documento di specifiche è disponibile liberamente oppure ad un costo nominale. Deve essere possibile farne copie, riusarle e distribuirle liberamente senza alcun costo aggiuntivo;
- eventuali diritti di copyright, brevetti o marchi registrati sono irrevocabilmente concessi sotto forma di royalty-free;
- non è presente alcun vincolo al riuso, alla modifica e all'estensione dello standard.

OS e GDPR

il Regolamento UE 2016/679 ha definito/precisato principi e criteri particolarmente rilevanti rispetto all'OSS.

Tra detti principi e criteri, si evidenzia l'esigenza di considerare la **protezione dei dati** fin dalla **progettazione e per impostazione predefinita** (art. 25 Regolamento citato).

Non andrà trascurato, altresì, il complesso delle regole tecniche di AgID che possono avere incidenza sulla materia, quali le Misure Minime di Sicurezza (circolare 2/2017) e le Linee guida per lo sviluppo del ***software* sicuro**

per la gestione dei diritti degli interessati

per monitorare il trasferimento extraue

Le sfide del futuro dell'OS

la sicurezza informatica,
l'intelligenza artificiale (AI),
la digitalizzazione dell'industria europea,
Osint (open source intelligence),
l'auto connessa,
il calcolo ad alte prestazioni,
i big data,
le tecnologie di contabilità distribuita.....

OSS non significa software gratuito

Le aziende open source più redditizie

Progetto principale	Società	↓ Est. Entrate (milioni di dollari)	Dipendenti	Est. Valutazione (\$ miliardi)	Modello di business	Licenza
Linux	cappello rosso	4500	17000	34,5	Abbonamenti al supporto	GPL v2
OpenStack	Rackspace	2700	7600	5	Nucleo aperto	Apache 2.0
Apri Switch virtuale	Nicira	2000	100	1.3	Nucleo aperto	Apache 2.0
MySQL	MySQL AB	1000	800	1.1	Nucleo aperto	GPL v2
Hadoop	Cloudera	1000	2900	4	Nucleo aperto	Apache 2.0
Mulo ESB	MuleSoft	1000	2400	8	Nucleo aperto	CPAL
CloudFoundry	Pivotal (ora VMware Tanzu)	800	2400	3.5	Nucleo aperto	Apache 2.0
Kernel Linux	SUSE	500	1780	10	Abbonamenti al supporto	GPL v2
sbuffa	Sourcefire	500	600	3	Nucleo aperto	GPL v2
Idiota	GitHub	500	1900	7.5	Nucleo aperto	GPL v2

Righe per pagina: 10 ▼ 1 - 10 di 50 < >

Fonte: [Coss Media](#)

COME SI TUTELA L'OSS

È un software, per cui applico la normativa a tutela del software che in Italia trovo nella l. 633/1941 sul diritto d'autore (art. 2 n. 8; 64 bis e ter)

NON C'E' ANTINOMIA TRA OPEN SOURCE E DIRITTO D'AUTORE ANZI, l'OS USA IL DIRITTO D'AUTORE PER RENDERE IL SW EFFETTIVAMENTE LIBERO ED IMPEDIRE A TERZI DI ACQUISIRLO PER SFRUTTARLO

L'open source si configura quindi non come paradigma libertario anti-autorale, ma come un particolare atteggiarsi della tutela d'autore

Quali sono i diritti dell'Autore?

diritti morali: spettano sempre e sono irrinunciabili, intrasmissibili ed imprescrittibili sul software creato, in particolare rispetto all'integrità dell'opera e alle modifiche potenzialmente lesive dell'onore o della reputazione dell'autore.

diritti di utilizzazione economica

(pubblicazione; riproduzione; elaborazione; distribuzione con possibilità di esaurimento; uso): sono fra loro indipendenti e possono essere acquistati, alienati o trasmessi

Questioni aperte nell'OSS

in ordine ai «creatori del sw»: l'OSS ha appartenenza originaria per il suo creatore persona fisica, ma poi può venire implementato/modificato da terzi

In ordine alla legge applicabile

BISOGNA FAR ATTENZIONE ALLA LICENZA APPLICATA

Richard Stallman

Introduce la licenza GPL («General Public License») coniando il termine copyleft

Basi:

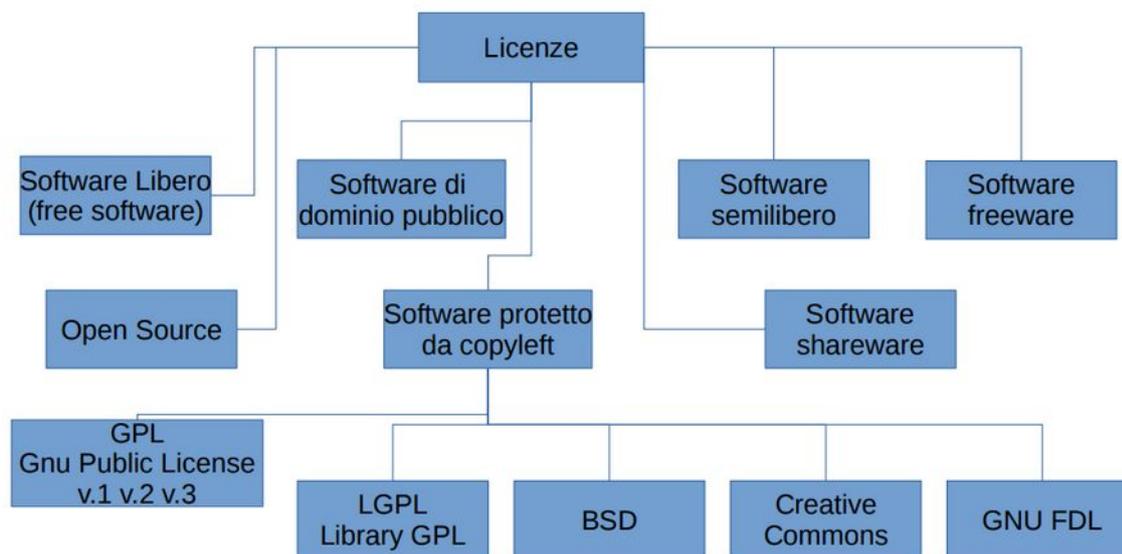
1. L'utente deve avere facoltà di eseguire un programma per qualsiasi scopo;
2. L'utente deve poterlo studiare per come funziona e adattarlo alle proprie necessità modificandolo secondo i suoi bisogni;
3. L'utente deve poterlo distribuire gratuitamente o dietro pagamento mantenendolo però sempre libero (libertà di circolazione).

Per poter fare ciò deve essere garantito l'accesso al codice sorgente

1984 nasce, fondato da Stallman, il progetto GNU (Gnu's not unix) distribuito come software libero

1985 (4 ottobre) istituisce la Free Software Foundation e detta le basi per la filosofia del software libero

Le principali tipologie di licenze "libere" per il software



10

Mostra tutto X

Licenze software

- **Software libero** (free software): ogni tipo di software la cui licenza d'uso consenta la libera copia, modifica e redistribuzione del programma. Il termine è stato definito da Richard Stallmann e dalla FSF nel 1985, e pone l'accento sulla libertà di utilizzo.
- **Open Source**: dal punto di vista pratico è la stessa cosa di software libero. Dal punto di vista del concetto intende essere più accettabile al mondo degli affari, ponendo l'accento sui vantaggi pratici ed eliminando riferimenti etici

Licenze software

software di dominio pubblico: è software senza copyright

- **software protetto da copyleft**: vuole rappresentare il copyright di colui che difende il proprio diritto di autore e vuole difendere la libertà della sua opera, imponendo che questa e le sue derivazioni restino libere. Una licenza di tal tipo impedisce che chi ridistribuisce il software (originale o modificato che sia), possa aggiungere delle ulteriori restrizioni. Il classico esempio di licenza di questo tipo è la licenza pubblica GNU-GPL.

Licenze Software

- **software semilibero**: è software non libero, ma esso è distribuito, sempre con permesso, solo per i privati che hanno la possibilità di usarlo, copiarlo, distribuirlo e modificarlo senza scopo di lucro.
- **software freeware**: viene inteso generalmente come software gratuito, del quale non viene reso disponibile il codice sorgente. Può essere ridistribuito, ma non modificato.
- **software shareware**: con il termine shareware si fa riferimento a software proprietario che può essere ridistribuito, ma all'utente viene richiesto espressamente di pagare la licenza d'uso se dovesse continuare ad usarne una copia dopo il periodo di prova.

Licenze Software

GPL :la licenza d'uso libera per eccellenza, quella normalmente usata per i programmi del progetto GNU. Applicata ad un programma, consente a chi lo riceve di usarlo, copiarlo, rivenderlo e modificarlo. Consente anche di rivendere copie modificate che siano distribuite con la stessa licenza e le cui modifiche siano evidenziate. Siamo arrivati alla stesura della versione 3 che rende un po' più difficile il business, ecco perché ancora molti software open source adottano la versione precedente o comunque varianti della principale

Licenze Software

- **LGPL (Library Gnu Public License)**, escogitata per librerie software. A differenza della GPL, un programma LGPL può venire incorporato entro un programma proprietario.
- **BSD**, sotto la quale sono distribuiti molti software (tra cui i sistemi BSD come FreeBSD, NetBSD e OpenBSD) è una licenza senza copyleft.
- **Creative Commons** permette a quanti detengono dei diritti di copyright di trasmettere alcuni di questi diritti al pubblico e di conservare gli altri
- **GNU FDL** è una licenza di copyleft per contenuti liberi (Documentazione, wikipedia, ecc.)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

SLC

maela.coccatostudiolegalecoccato.it

maela.coccatodirittodellarete.net